



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Istituto Comprensivo di Casirate D'Adda**

Scuole dell'Infanzia e Primarie di Casirate D'Adda – Calvenzano – Arzago D'Adda  
Scuole Secondarie di Primo Grado Casirate d'Adda-Calvenzano  
Via Rimembranze, 6 - 24040 Casirate D'Adda (BG) – Tel/ 0363 879275-Fax: 0363879277  
[bgic83700b@istruzione.it](mailto:bgic83700b@istruzione.it) – pec: [bgic83700b@pec.istruzione.it](mailto:bgic83700b@pec.istruzione.it) C.F. 93024470168  
[www.iccasirate.gov.it](http://www.iccasirate.gov.it)

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**

### **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

Visto il D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni;

Visto il Dlgs N. 62 del 13 Aprile 2017 - Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

Vista la Circolare ministeriale n.1865 del 10 ottobre 2017 – Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione;

Considerato che il presente documento, nel rispetto della suddetta normativa, definisce modalità e criteri che assicurino omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nelle Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado dell'Istituto ed è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa;

Considerato tutto quanto deliberato in tal senso deve essere tenuto presente dai team docenti e dai Consigli di classe in sede di valutazione periodica e finale;

**APPROVA**

il documento seguente, relativo alle Indicazioni sulla valutazione degli alunni.

**DELIBERA N. 50 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 14 DICEMBRE 2017, aggiornata con DELIBERA N. 56 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 15 GENNAIO 2018.**

Approvazione dei seguenti criteri di valutazione:

## 1. CRITERI GENERALI

- La valutazione costituisce parte integrante della formazione e rappresenta un aspetto essenziale dell'azione educativa. Essa non si limita alla verifica dei soli apprendimenti, ma considera tutto l'iter cognitivo dell'alunno ritenendo rilevanti anche la situazione di partenza, i comportamenti, l'interazione con i docenti ed il gruppo classe, la partecipazione all'attività didattica ed alla vita scolastica.
- *“La valutazione è utilizzata come strumento eminentemente formativo, da rilevatore della dinamica del processo educativo e da indicatore delle correzioni da apportare allo stesso per l'ottimizzazione delle proceduralizzazioni delle dinamiche di insegnamento-apprendimento.” (PTOF 2016-2019)*
- Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- *“Per poter valutare è importante osservare non solo quanto l'alunno mostra di sapere e saper fare, ma anche le modalità utilizzate e le implementazioni connesse agli apprendimenti.” (PTOF 2016-2019).*
- Obiettivi e fini riguardano pertanto:
  - l'acquisizione dei contenuti disciplinari (il sapere)
  - la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
  - la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere)

## 2. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

“La valutazione delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica” .

Per la scuola secondaria di primo grado “si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è già stato precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico”. *(Nota n.1865 del 10 ottobre 2017)*

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI E GIUDIZIO SINTETICO.

INDICATORI dei Livelli:

Attenzione, conoscenza e rispetto delle regole della comunità.
Interesse e propositività per i percorsi culturali (interesse e partecipazione alle lezioni/attività proposte).
Partecipazione attiva ai processi educativi :riflette sui propri comportamenti, utilizza gli strumenti in modo funzionale, osserva, studia in modo autonomo, ha consapevolezza della complessità, affronta con flessibilità situazioni problematiche.
Collaborazione nel gruppo, valorizzazione del diverso: riconosce ragionamenti e punti di vista diversi separando fatti e opinioni, sostiene le proprie opinioni con opportune argomentazioni, discute rispettando i diversi punti di vista).

### TABELLA CORRISPONDENZA VOTI E LIVELLI DI COMPORTAMENTO

<b>Giudizio sintetico</b>	<b>Primaria – Livelli di riferimento</b>	<b>Secondaria – Livelli di riferimento</b>
<b>Ottimo</b>	Atteggiamento responsabile e produttivo	Consapevolezza critica, atteggiamento responsabile e produttivo
<b>Distinto</b>	Atteggiamento responsabile	Piena consapevolezza, atteggiamento responsabile
<b>Buono</b>	Atteggiamento adeguato	Buona consapevolezza, atteggiamento sempre positivo
<b>Discreto</b>	Atteggiamento generalmente adeguato	Discreta consapevolezza, atteggiamento positivo
<b>Sufficiente</b>	Atteggiamento sufficientemente adeguato	Sufficiente consapevolezza, atteggiamento quasi sempre positivo
<b>Non sufficiente</b>	Atteggiamento non adeguato	Scarsa consapevolezza, atteggiamento superficiale

### 3. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'insegnante è un professionista formato e aggiornato inserito in un organismo complesso come il sistema scolastico, del quale deve condividere responsabilmente finalità e modalità ai fini dell'ottimizzazione dei processi tesi al successo formativo. Ciascun docente si attiene al superiore principio della rispondenza ai criteri forniti dal Collegio dei docenti riferiti ai criteri della valutazione.

Gli indicatori dell'apprendimento si riconducono alle tre aree previste per la valutazione:

- conoscenze (sapere)
- abilità (saper fare)
- competenze (saper essere)

TABELLA DEGLI INDICATORI DELL'APPRENDIMENTO

<p>CONOSCENZE (sapere)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- apprendimento di contenuti, conoscenza della terminologia specifica, capacità di richiamare alla mente fatti e concetti, dimostrando comprensione dei significati, delle procedure operative e delle relazioni elementari che spiegano i concetti;</li> <li>- acquisizione degli strumenti necessari per affrontare una situazione progettuale;</li> <li>- capacità di restituzione ed uso delle tecniche di rappresentazione-espressione.</li> </ul>
<p>COMPETENZE (saper fare)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di applicare i principi generali e le conoscenze possedute per la risoluzione di problemi e l'esecuzione di compiti;</li> <li>- saper applicare con metodo critico procedure operative finalizzate al raggiungimento di un risultato;</li> <li>- capacità di esposizione di un iter progettuale.</li> </ul>
<p>COMPETENZE (saper essere)/</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di analizzare situazioni nuove, stabilendo relazioni e cogliendo nessi logici;</li> <li>- capacità di sintetizzare, rielaborando un insieme partendo da elementi;</li> <li>- capacità di valutare ed esprimere giudizi;</li> <li>- capacità di comunicare le conoscenze e di esprimersi con linguaggio appropriato;</li> <li>- capacità di gestire con atteggiamento progettuale un percorso conoscitivo o realizzativo;</li> <li>- abilità di espressione come capacità di interpretazione e rielaborazione personale di un'opera creativa.</li> </ul>

Nella tabella seguente si prevedono i livelli di apprendimento ai quali corrisponde una valutazione espressa con voto decimale: da 10 a 5 per la scuola primaria, da 10 a 4 per la scuola secondaria. La valutazione globale dell'alunno scaturirà comunque dalla considerazione del raggiungimento di obiettivi didattici, tradizionalmente espressa dal voto, combinata con l'analisi di parametri educativi e comportamentali espressi nelle rubriche per la formulazione del giudizio globale.

TABELLA CORRISPONDENZA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
5	Incerte ed incomplete; usa le tecniche con difficoltà ed impiega una terminologia imprecisa	Applica le conoscenze minime con errori e imprecisioni; applica con difficoltà le procedure operative; documenta in modo lacunoso e superficiale il proprio lavoro	Se non guidato ha difficoltà a cogliere nessi logici e ad effettuare analisi anche parziali; compie sintesi lacunose e comunica in modo non sempre appropriato; gestisce un percorso progettuale in modo parziale e non sempre logico; manifesta difficoltà nel muoversi in maniera personale nei percorsi dell'interpretazione
6	Accettabili, lacune non estese o profonde; la terminologia è semplice e generica; l'uso delle tecniche è accettabile	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali, solo se guidato affronta compiti più complessi; compie scelte operative non sempre idonee e documenta in modo essenziale il proprio iter progettuale	Coglie il significato generale di semplici informazioni che gestisce in situazioni standard, compie analisi parziali e superficiali e sintetizza in modo impreciso; comunica in modo semplice, non del tutto adeguato; gestisce un semplice percorso progettuale in modo sostanzialmente logico; interpreta e rielabora i temi proposti senza apporti originali
7	Conosce gli elementi fondamentali; la terminologia è adeguata; usa le tecniche in modo abbastanza corretto	Esegue semplici compiti correttamente, affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze; sa applicare un metodo operativo; documenta in modo sostanzialmente completo il proprio lavoro	Coglie gli aspetti fondamentali analizzando in modo sostanzialmente corretto e cogliendo alcune correlazioni; sintetizza e comunica in modo appropriato; esprime semplici valutazioni, motivandole in modo a volte superficiale; sa evidenziare in modo completo i nessi logici di una fase progettuale; dimostra capacità interpretative abbastanza personali
8	Sostanzialmente complete; il lessico è appropriato; usa in modo corretto e consapevole strumenti e tecniche	Affronta compiti anche complessi compiendo in modo autonomo scelte procedurali; documenta in modo completo ed adeguato l'iter progettuale	Analizza in modo coerente e corretto cogliendo le implicazioni, anche in situazioni nuove; attua sintesi complete e comunica in modo chiaro ed appropriato; è in grado di esprimere valutazioni pertinenti e motivate; evidenzia in modo completo ed autonomo i passi logici di un percorso progettuale; dimostra abilità espressive personali

9 - 10	Complete, ampliate, approfondite; impiega un lessico ricco in modo rigoroso, sicuro e disinvolto; usa con padronanza ed in modo personale strumenti e tecniche	Affronta autonomamente compiti complessi in modo corretto, sicuro e creativo, individuando con atteggiamento critico le soluzioni migliori; espone in modo rigoroso, approfondito ed articolato il proprio lavoro	Collega in modo autonomo ed organizzato, analizza e sintetizza criticamente; comunica in modo efficace ed articolato; sa valutare in modo approfondito esprimendo giudizi personali, motivati e critici; sa seguire un percorso progettuale in maniera autonoma e personalizzata; è in grado di rielaborare in modo creativo, personale ed autonomo
-----------	--	---	---

Per la valutazione delle prove oggettive si utilizza la seguente scala di misurazione in decimi delle prestazioni:

<b>PERCENTUALE</b>	<b>DECIMALE</b>	78-82 %	<b>8</b>	53-57 %	<b>5,5</b>
98-100 %	<b>10</b>	73-77 %	<b>7,5</b>	48-52 %	<b>5</b>
93-97 %	<b>9,5</b>	68-72 %	<b>7</b>	43-47 %	<b>4,5</b>
88-92 %	<b>9</b>	63-67 %	<b>6,5</b>	0-42 %	<b>4</b>
83-87 %	<b>8,5</b>	58-62 %	<b>6</b>		
<i>Obiettivo consolidato Obiettivo pienamente raggiunto e personalmente sviluppato</i>		<i>Obiettivo raggiunto in modo standardizzato</i>		<i>Obiettivo non del tutto / non ancora raggiunto</i>	

Tabella per la valutazione intermedia e finale:

<b>PERCENTUALE</b>	<b>DECIMALE</b>	78-82 %	<b>8</b>	53-57 %	<b>5,5</b>
98-100 %	<b>10</b>	73-77 %	<b>7,5</b>	0-52 %	<b>5</b>
93-97 %	<b>9,5</b>	68-72 %	<b>7</b>		
88-92 %	<b>9</b>	63-67 %	<b>6,5</b>		
83-87 %	<b>8,5</b>	58-62 %	<b>6</b>		
<i>Obiettivo consolidato Obiettivo pienamente raggiunto e personalmente sviluppato</i>		<i>Obiettivo raggiunto in modo standardizzato</i>		<i>Obiettivo non del tutto / non ancora raggiunto</i>	

Si ricorda che nei documenti di valutazione intermedi e finali, come nelle prove nazionali e dell'esame di Stato, non è consentita la valutazione che prevede frazioni di decimo. Si sollecitano modalità per una valutazione partecipata nella stesura dei documenti, in modo che i risultati dichiarati siano l'esito di una condivisione il più possibile dialettica e mediata, che tenga conto delle diverse variabili.

Si stabilisce il numero minimo di verifiche di cui tener conto per la valutazione di ciascun quadrimestre.

- per le classi terza, quarta e quinta della scuola primaria:

<b>- matematica, italiano</b>	- 3 verifiche scritte + 2 verifiche orali
<b>- inglese</b>	- 1 verifica scritta + 1 verifica orale
<b>- storia, geografia, scienze</b>	- 3 verifiche che comprendono lo scritto e l'orale

- per la scuola secondaria di primo grado:

<b>- matematica, italiano, inglese</b>	- 3 verifiche scritte + 2 verifiche orali
<b>- francese</b>	- 2 verifiche scritte + 2 verifiche orali
<b>- storia, geografia, scienze</b>	- 3 verifiche che comprendono lo scritto e l'orale

Per le discipline espressive e pratiche, oltre a prove di applicazione operativa si somministrano anche prove (scritte o orali) che prevedono l'uso del linguaggio verbale: in linea di massima, almeno una prova di questo tipo per ciascun quadrimestre.

Per la valutazione degli alunni diversamente abili si utilizzerà la scala decimale in relazione ai criteri stabiliti nella programmazione personalizzata (PEI).

Per la valutazione degli alunni con disturbo specifico di apprendimento e per gli altri alunni BES, ci si attiene rigorosamente a quanto stabilito in proposito nel piano personalizzato concordato (PDP).

Per gli alunni stranieri si prevedono prove calibrate sul livello di apprendimento della lingua, dopo aver individuato gli ambiti disciplinari sui quali personalizzare i criteri.

#### 4. INDICATORI PER IL GIUDIZIO GLOBALE

Di seguito si riportano le tabelle per la corrispondenza degli indicatori con il giudizio globale inteso come *“descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. ”*(Circolare ministeriale n. 1865 del 10 ottobre 2017)

**TABELLA CORRISPONDENZA - SCUOLA PRIMARIA**

<b>ASSI</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>Liv. 1</b>	<b>Liv. 2</b>	<b>Liv. 3</b>	<b>Liv. 4</b>	<b>Liv. 5</b>
<b>ATTEGGIAMENTO VERSO L'ESPERIENZA SCOLASTICA</b>	<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>	Rispetta in modo saltuario alcune delle regole di convivenza stabilite	Rispetta la maggior parte delle regole stabilite	Rispetta le regole di convivenza stabilite in situazioni strutturate	Generalmente rispetta le regole di convivenza in situazioni strutturate e non	Rispetta con consapevolezza e costanza le regole di convivenza stabilite
	<b>IMPEGNO</b>	Assolve agli impegni scolastici con la guida dell'adulto	Assolve agli impegni scolastici in modo discontinuo	Assolve agli impegni scolastici in modo generalmente adeguato.	Assolve agli impegni scolastici con puntualità	Assolve agli impegni scolastici con puntualità e costanza.
	<b>INTERESSE MOTIVAZIONE</b>	Segue con interesse le proposte educativo-didattiche riferite al suo mondo di esperienza	Segue con interesse settoriale le proposte educativo-didattiche	Segue con interesse discreto la maggior parte delle proposte educativo-didattiche	Segue con interesse le proposte educativo-didattiche	Segue con curiosità e notevole interesse tutte le proposte educativo-didattiche
<b>RELAZIONE E PARTECIPAZIONE</b>	<b>INTERAZIONE</b>	E' poco aperto verso gli altri. Instaura relazioni positive con alcuni compagni; si rivolge all'adulto per comunicazioni essenziali	Si sforza di instaurare relazioni positive con i compagni, ma necessita ancora della mediazione dell'adulto	E' aperto verso gli altri. Instaura relazioni con i compagni più affini a lui. Si rapporta positivamente con gli adulti.	E' aperto verso gli altri. Instaura relazioni positive con i compagni. Si rapporta positivamente con gli adulti.	Instaura numerose e significative relazioni con i compagni e con gli adulti.
	<b>COLLABORAZIONE</b>	Preferisce il lavoro individuale. Necessità della mediazione dell'adulto per decidere compiti e ruoli nel lavoro di gruppo.	Tende ad assumere la guida del gruppo, è poco disponibile ad accettare le idee altrui	Si inserisce nei gruppi di gioco e di lavoro e tende a seguirne in modo passivo le decisioni	Si inserisce nei gruppi di gioco e di lavoro e porta il proprio contributo.	Si inserisce in modo spontaneo nei gruppi di gioco e di lavoro dimostrando buone capacità di iniziativa e adeguate abilità organizzative.

<b>APPRENDIMENTO</b>	<b>PARTECIPAZIONE</b>	Partecipa alle attività dietro sollecitazione dell'adulto	Partecipa in modo discontinuo alle attività	Partecipa con impegno alle attività che lo coinvolgono maggiormente	Partecipa attivamente a tutte le proposte	Partecipa attivamente e con pertinenza alle diverse fasi di un'attività
	<b>AUTONOMIA</b>	Organizza gli impegni scolastici, il materiale necessario e la sua persona con la guida dell'adulto	Organizza gli impegni scolastici, il materiale necessario e la sua persona in modo non sempre adeguato alle richieste	Gestisce in autonomia le incombenze più consuete ( ben conosciute...)	Gestisce in autonomia gli impegni scolastici e il materiale necessario in situazioni note (strutturate)	Gestisce in autonomia gli impegni scolastici , il materiale necessario e la sua persona.
	<b>RITMI DI APPRENDIMENTO</b>	Apprende le nuove conoscenze con tempi e modalità personali.	Apprende le nuove conoscenze in tempi distesi.	Segue la programmazione didattica rispettando quasi sempre i tempi stabiliti.	Segue la programmazione nei tempi stabiliti dagli insegnanti.	Segue la programmazione didattica nei tempi stabiliti. Approfondisce le attività e talvolta ne anticipa le conclusioni

**TABELLA CORRISPONDENZA - SCUOLA SECONDARIA**

**INDICATORI TRASVERSALI E COMPORTAMENTALI**

		<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
<b>SAPERI DICHIARATIVI</b> Conoscere consapevolmente (costruire le conoscenze)	<b>CODIFICARE</b>	Distingue informazioni sulla base di stimoli forniti (domande, sottolineature,...)	Distingue le informazioni pertinenti (principali/secundarie, utili/inutili, ...)	Classifica informazioni sulla base di modelli forniti (schede, tabelle, ...)	Giustifica coerentemente procedure eseguite	Utilizza autonomamente modelli appresi su contenuti nuovi
	<b>OPERARE</b>	Esegue singole istruzioni di lavoro	Esegue una serie di istruzioni	Controlla la correttezza dell'esecuzione	Rivede autonomamente l'esecuzione sulla base di criteri	Controlla la qualità dell'esecuzione in termini di correttezza ed economicità
	<b>CONOSCERE</b>	Utilizza le tecniche di memorizzazione delle informazioni sulla base di stimoli forniti	Mette in relazione informazioni seriandole	Mette in relazione informazioni seriandole e classificandole	Mette in relazione informazioni seriandole e gerarchizzandole	Seleziona consapevolmente e informazioni per costruire conoscenze
	<b>ELABORARE</b>	Riferisce conoscenze e immagini richiamate alla mente da contenuti proposti	Sulla base di stimoli, individua collegamenti pertinenti tra conoscenze pregresse e nuova	Riferisce le relazioni tra vecchie e nuove conoscenze attraverso schemi, tabelle, scalette, ...	Riferisce o visualizza le relazioni individuate attraverso schemi, tabelle, scalette, ...	Spiega le nuove conoscenze argomentando le scelte effettuate
<b>SAPERI PROCEDURALI</b> Interagire responsabilmente (contestualizzare e comunicare le conoscenze)	<b>SISTEMATIZZARE</b>	Attraverso l'utilizzo dei criteri forniti dall'insegnante procede alla schematizzazione e di alcune conoscenze pertinenti	Attraverso l'utilizzo dei criteri forniti dall'insegnante procede alla schematizzazione delle conoscenze importanti e di quelle accessorie	Utilizza i modelli interpretativi della realtà evidenziando i criteri in base ai quali sono stati costruiti	Riconosce e spiega modelli interpretativi della realtà già praticati	Costruisce nuovi modelli interpretativi della realtà

	PIANIFICARE	Esplicita il compito comunicativo	Individua gli elementi che costituiscono il compito comunicativo	Seleziona i contenuti più significativi del compito comunicativo	Organizza i contenuti in scalette, schemi, tracce, ...	Struttura il piano comunicativo motivandone le scelte
<b>SAPERI IMMAGINATIVI</b> Sperimentare autonomamente (creare nuovi campi di conoscenza)	PRODURRE	Realizza sequenze comunicative	Realizza elaborati accettabili dal punto di vista formale	Realizza elaborati coerenti e organizzati	Realizza elaborati articolati ed efficaci	Rivede il testo sulla base di parametri definiti
	AGIRE	Esercita il pensiero riflessivo sulla situazione problematica	Recupera competenze per affrontare semplici campi problematici	Integra punti di vista, discipline, codici, per progettare soluzioni	Verifica l'efficacia delle proprie idee confrontandosi con la realtà	Argomenta le scelte e, se necessario, modifica le proprie azioni
<b>SAPERI RELAZIONALI</b> Sapersi orientare nella realtà	INTERESSE	Raramente segue le attività con interesse	Segue le attività con interesse discontinuo	Segue le attività con interesse selettivo	Segue le attività generalmente con interesse	Segue tutte le attività con interesse
	PARTECIPAZIONE	Raramente partecipa alle attività in modo pertinente	Partecipa alle attività in modo discontinuo	Partecipa alle attività in modo selettivo	Partecipa alle attività in modo propositivo	Partecipa alle attività in modo costruttivo e personale
	CONDIVISIONE DELLE REGOLE	Interiorizza con difficoltà le regole	Rispetta saltuariamente le regole	Rispetta in genere le regole assegnate	Rispetta le regole in contesti definiti	Condivide consapevolmente le regole e le sa gerarchizzare
	COLLABORAZIONE	Fatica a condividere idee e progetti	Accetta le idee della maggioranza	Si adegua consapevolmente alle decisioni comuni	Rivede i propri progetti e le proprie idee alla luce dei vari contributi	Utilizza apporti diversi per costruire progetti comuni

	CURIOSITÀ INTELLETTUALE	Si attiene alle consegne scolastiche ponendosi pochi interrogativi	Saltuariamente mostra interesse ad approfondire gli argomenti oltre i compiti strettamente scolastici	Quando gli argomenti lo interessano chiede di saperne di più	Gestisce positivamente il dubbio, attivando strategie di ricerca	Si muove autonomamente per ampliare e approfondire le proprie conoscenze
	ORIENTAMENTO	Si orienta con difficoltà nella realtà	Ha una conoscenza di sé e del proprio ruolo	Affronta situazioni problematiche confrontandosi con la realtà	Compie scelte adeguate sulla base della conoscenza di sé e delle esperienze maturate	Progetta scelte consapevoli integrando la propria personalità con le conoscenze e le esigenze sociali

**Il risultato complessivo del modello educativo è finalizzato a sollecitare un atteggiamento libero, attivo e costruttivo nei confronti della realtà.**

- |    |                                  |   |
|----|----------------------------------|---|
| 1  | <b>CODIFICARE</b>                | usare codici, esperienze, azioni, per ricavare informazioni         |
| 2  | <b>OPERARE</b>                   | eseguire istruzioni   |
| 3  | <b>CONOSCERE</b>                 | selezionare consapevolmente informazioni per costruire conoscenze   |
| 4  | <b>ELABORARE</b>                 | mettere in relazione informazioni                                   |
| 5  | <b>SISTEMATIZZARE</b>            | organizzare le conoscenze in aree concettuali e modelli             |
| 6  | <b>PIANIFICARE</b>               | strutturare la comunicazione attraverso modelli                     |
| 7  | <b>PRODURRE</b>                  | realizzare elaborati con codici specifici                           |
| 8  | <b>AGIRE</b>                     | utilizzare gli apprendimenti per agire consapevolmente nella realtà |
| 9  | <b>INTERESSE</b>                 |   |
| 10 | <b>PARTECIPAZIONE</b>            |   |
| 11 | <b>CURIOSITA' INTELLETTUALE</b>  |   |
| 12 | <b>CONDIVISIONE DELLE REGOLE</b> |   |
| 13 | <b>COLLABORAZIONE</b>            |   |
| 14 | <b>ORIENTAMENTO</b>              |   |

**5. CRITERI PER LA DEROGA LA NUMERO MINIMO DI ORE DI FREQUENZA PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO**

Il Consiglio di classe con delibera motivata e straordinaria può derogare al limite massimo di assenze, per i seguenti casi eccezionali

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- particolari e gravi casi personali o famigliari debitamente documentati

NUMERO ORE ANNUALI: 1.156 (34 ORE settimanali)

Numero ore massime di assenza: 289 (1/4 del numero ore annuali)